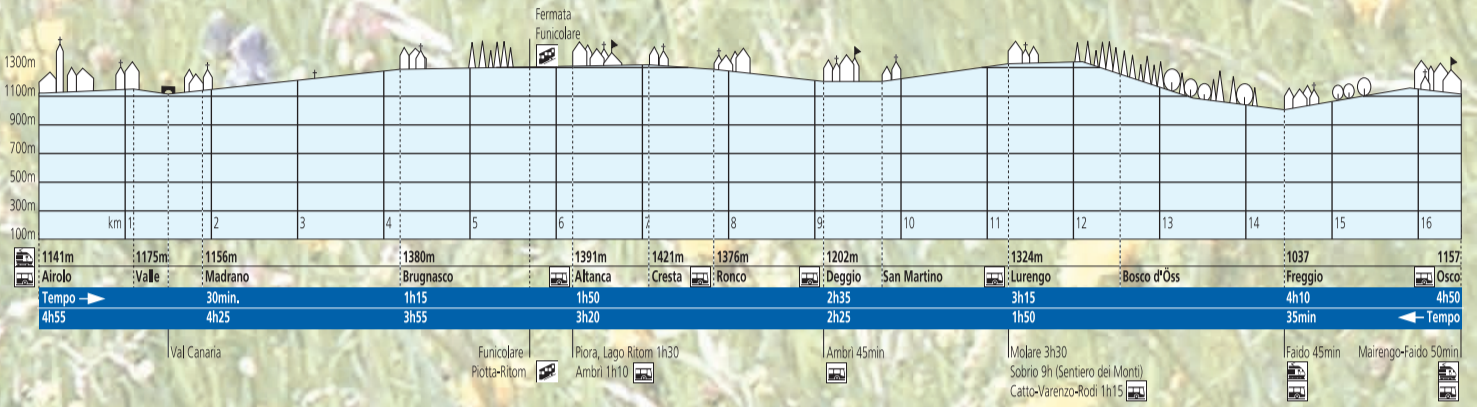




Strada Alta

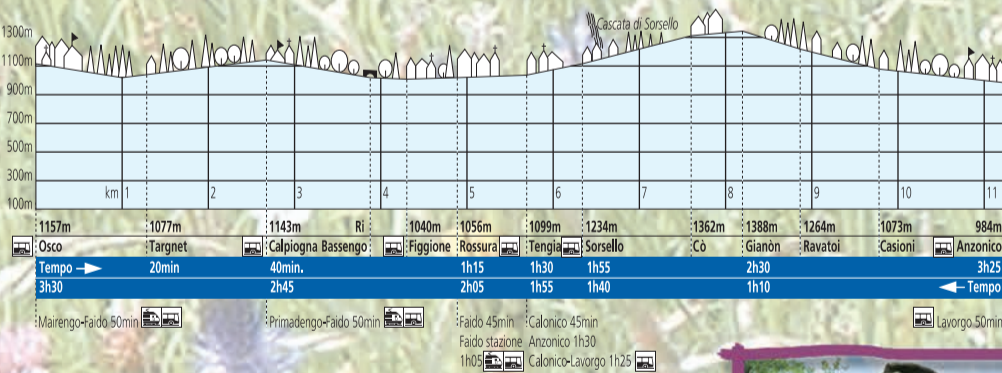
Escursione Wanderung



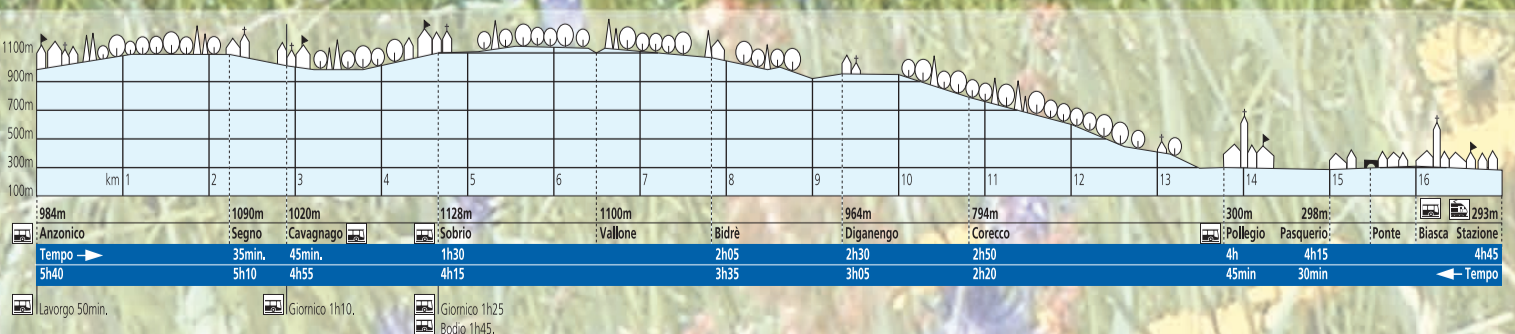
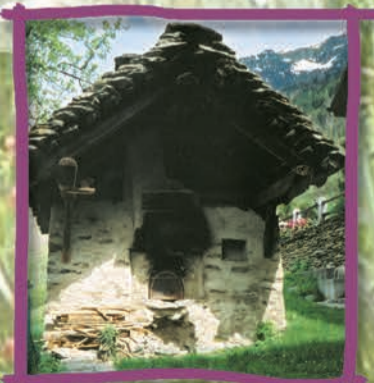
1ª tappa Airolo-Osco



2ª tappa Osco-Anzonico



3ª tappa Anzonico-Biasca



La Strada Alta si snoda lungo il fianco sinistro della valle ed è suddivisa in tre tappe; Airolo-Osco, Osco-Anzonico e Anzonico-Biasca, descritte brevemente in questo prospetto. Il sentiero è ben segnalato con la segnaletica di montagna bianco-rosso-bianco. Dalla maggior parte delle località poste lungo il percorso, vi è la possibilità di scendere verso valle a piedi oppure con l’autopostale.

La gita inizia ad Airolo, a quota 1141 m.s.m, arriva fino a quota 1419 di Altanca e infine giunge ai 300 di Biasca dopo la discesa verso Pollegio, dai 950 di Conzanengo. La Strada Alta è un sentiero particolare in quanto ci permette di osservare, man mano che si scende passando dall’Alta alla Media per poi arrivare fino in Bassa Leventina, dei netti cambiamenti climatici e naturalistici. Lungo i 45 km di questo percorso potrete rivivere, grazie alle numerose testimonianze ancora presenti sul territorio, un pezzo di storia leventinese contrassegnata dalle fatiche della vita rurale di montagna: sono ancora numerose infatti le presenze di vecchie tipiche case leventinesi in legno. Piccole chiesette sparse qua e là rendono poi il paesaggio particolarmente piacevole. I villaggi con vecchie case ristrutturate, i boschi incontaminati e profumanti di resina, ci accompagnano anche lungo i terrazzi della Media, dove le case in legno lasciano spazio a quelle in pietra. La Strada Alta raggiunge poi la Bassa Leventina tramite il sentiero che sovrasta il passaggio della Biaschina: qui si aprono vasti pendii erbosi con tipici nuclei, abitati durante la bella stagione. La discesa a fondovalle, lungo un profumato bosco di castagni e acacie, conclude la nostra indimenticabile escursione attraverso la valle, con i suoi diversi climi e tipi di vegetazione.

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

1a Tappa Airolo-Osco (4 ore e 50 minuti)

La passeggiata inizia alla stazione di Airolo: dopo un piccolo tratto sulla via principale si percorrono alcuni metri sulla strada cantonale del Passo del San Gottardo, ed in prossimità del cimitero svoltiamo a sinistra fino a raggiungere la frazione di Valle. Seguendo la vecchia mulattiera della Val Canaria arriviamo a Madrano da dove si può ammirare la sottostante gola dello Stalvedro. La Strada Alta prosegue in direzione di Brugnasco e di Altanca dove troviamo la stazione intermedia di una fra le più ripide funicolari al mondo, quella del Ritom. Nei pressi della funicolare si può ammirare anche la splendida chiesetta del villaggio sita su una roccia e monumento storico. Dopo aver attraversato Altanca, località in cui troviamo un antico mulino restaurato, si giunge a Cresta di Sopra, il punto più alto della nostra gita (1419 m.s.m.); da qui la Strada Alta è in discesa e attraversa la bella frazione di Ronco, per poi giungere fino a Deggio. Qui la via risale leggermente fino dapprima a San Martino dove è ubicata una chiesetta risalente al XI secolo, una delle più antiche della valle, e poi fino a Lurengo, dove ci si addentra nel Bosco d’Öss che porta in località Freggio. Percorrendo quest’ultimo tratto posto al di sopra della Gola del Piottino lasciamo l’Alta Leventina per addentrarci nella Media. Superata la chiesetta del villaggio si sale in direzione di Osco; meta della nostra prima tappa.

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

2a Tappa Osco-Anzonico (3 ore e 25 minuti)

La seconda tappa parte dalla piazza di Osco e segue la strada che scende verso Faido fino alla prima curva. Qui la Strada Alta svolta e percorre uno fra i più bei tratti dell’intera escursione con il sentiero che attraverso le gole del Ri del Ri e del Ri di Sciresa conduce alle radure boschive di Targnett. Alla fontana dopo la cappella seguiamo il sentiero più alto e volgiamo, percorrendo boschi di nocciolo nella valle del ruscello Formiei. Attraverso un guado raggiungiamo l’altra sponda e dopo una breve salita arriviamo al villaggio di Calpiogna. Passando davanti ad idilliache casette di legno e alla chiesa parrocchiale di S. Atanasio, procediamo poi attraverso prati e piccoli campi, indi boschi di conifere per poi incrociare il Ri Bassengo. Prima di giungere alla frazione di Figgione, il sentiero attraversa un pendio boschivo: la vecchia mulattiera ci conduce poi al di sopra del ruscello Croarescio fino al tipico villaggio leventinese di Rossura dove, su di una collina, poggia la Chiesa parrocchiale di San Lorenzo, degna di una visita, circondata dalle cappelle rappresentanti la Via Crucis. Si prosegue poi nuovamente lungo la stradina sterrata, dal riale Froda in direzione della strada asfaltata verso Tengia; durante questo tratto possiamo ammirare un singolare panorama contraddistinto da un compatto insieme di tetti in piode. Nei pressi di una cappella il sentiero della Strada Alta si divide: il sentiero originale della Strada Alta sale da Tengia fino al monte di Sorsello passando sotto imponenti rocce percorse da piccole cascate, per poi ancora risalire fino al monte di Cò da dove si gode una vista spettacolare. Scendendo si raggiunge dapprima il monte di Ravatoi, successivamente quello di Casioni e poi il Bosco Salvagata; appena prima di Anzonico il sentiero si ricongiunge con la strada. L’alternativa consiste in un sentiero che scende snodandosi tra prati e boschi in direzione di Calonico dove, in una spettacolare posizione, sorge la splendida Chiesa di San Martino. Qui è pure possibile visitare un mulino medievale, completamente restaurato e funzionante. Proseguendo attraverso il Prato Bello, profumati boschi di castagni ed il Bosco Salvagata si raggiunge la nostra seconda meta: Anzonico. Ad Anzonico, costruite su ripidi pendii, si possono ammirare le tipiche case leventinesi in legno, accanto a quelle in pietra. Si raccomanda una visita alla chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista.

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Der linksseitige Höhenweg durch die Leventina, Strada Alta gennant, lässt sich am angenehmsten in drei Tagesetappen erwandern. Airolo-Osco, Osco-Anzonico und Anzonico-Biasca heissen die drei Wanderungen welche in diesem Prospekt kurz beschrieben werden. Von den meisten Ortschaften am Höhenweg führen Wanderwege und Postautokurse zu den Öffentlichenverkehrsmitteln im Tale. Sowohl die Strada Alta wie die Abstiege sind als Bergweg markiert (weiss-rot-weiss). Die Strada Alta steigt vorerst von 1141 m bei Airolo bis auf 1419 m bei Altanca, um schliesslich vor Biasca von 950 m bei Conzanengo bis auf 300 m bei Pollegio abzusinken. Auf dieser rund 45 km Höhenwanderung erleben wir einen grossen Teil des Ueberganges von der Bergregion in die südlichen Gefilde des Tessins. Es ist auch einmalig, an der Südabdachung unseren Alpen so lange hoch über dem Talboden wandern zu können. In der oberen Leventina begegnen wir schmucken Hangsiedlungen, in welchen noch die dunkelbraunen Leventina-Holzhäuser vorherrschen. Weithin leuchten die blendend weissen , vielfach abseits stehenden Kirchen in der Landschaft. Harzduftende Bergwälder leiten über in die Sonnenhänge der mittleren Leventina, wo bereits das Tessiner-Steinhaus häufig vertreten ist. Die Dörfer sind enger gebaut und vermitteln vermehrt den erwarteten südländischen Charakter, Föhrendurchsetze Birken und Buschwälder haben den Bergwald abgelöst und der genussreiche Weg durchquert die obersten Kastanienhaine. Hoch über dem uralten Bergsturzgebiet der Biaschina sind wir unmerklich in die untere Leventina übergetreten. Laubgehölze und offene Wiesenhänge mit typischen Bergdörfern folgen sich und wir nutzen die herrliche Höhenwanderung bis zu der vordersten Monti des Tales. Der Abstieg zur Talebene im duftenden Kastanien- und Akazienwald beschliesst die unvergessliche Wanderung durch die Leventina.

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta

Strada Alta